



## NON SEI TU

*Non sei tu, Signore, nel dolore ma nel coraggio di attraversarlo senza essere spezzati o distrutti da lui. Non sei tu, Signore, nella notte ma nella fede che, pur procedendo a tentoni, gli ostacoli che troveremo non potranno farci male. Non sei tu, Signore, nella fatica ma nella lucidità che ci fa vedere la meta, e il risultato meritato che conseguiremo. Non sei tu, Signore, nel sudore ma nel movimento che stiamo svolgendo e nella gioia che vivremo nella quiete del riposo. Non sei tu, Signore, nella distruzione ma nella solidarietà di chi si fa carico di noi, nella forza di ricostruire domani. Non sei tu, Signore, nella croce ingiusta ma nella certezza della propria correttezza e nell'amore che riesce a non odiare. Non sei tu, Signore, nella morte ma nella speranza fiduciosa nella vita eterna, nell'ultimo sguardo che scorge la Luce.*

### Chi perderà la vita per causa mia, la troverà

(Mt 16,25)

Matteo ci presenta Gesù in cammino verso Gerusalemme. E, all'inizio di questo viaggio, si rivolge quasi esclusivamente alla cerchia ristretta dei discepoli e annuncia loro che a Gerusalemme l'attendono la sofferenza e la morte.

L'insegnamento di Gesù si sviluppa in due momenti: in un primo quadro Gesù presenta il doloroso destino che l'attende nella città santa e la reazione di Pietro a tale annuncio. Il secondo quadro presenta un'istruzione sul seguire il Maestro, costituita da una catena di cinque affermazioni. Tra i due quadri si nota una corrispondenza tra il destino di Gesù e il cammino proposto ai discepoli: alla sofferenza e morte di Gesù fa riscontro la croce dei discepoli; all'annuncio della risurrezione fa riscontro la promessa della venuta gloriosa del Figlio dell'uomo.

Gesù sembra fermare il cammino e ai discepoli, ancora impigliati nei sogni di un messianismo popolare glorioso, propone tre frasi "scandalose". La prima ha al centro la croce, che il Cristo vede già profilarsi al suo orizzonte: il discepolo deve seguire il Maestro anche in questa spogliazione totale. La seconda e la terza frase di Gesù si costruiscono in una coppia di verbi antitetici: da un lato c'è il "perdere", dall'altro il "salvare-guadagnare". Il mondo considera il primo verbo come tipico degli sconfitti, degli stolti, degli inetti; mentre il secondo, quello del guadagnare e dell'avere, lo coniuga in mille modi e tempi, considerandoli il segno del successo, dell'intelligenza e della felicità.

Cristo ribalta radicalmente questa concezione e nel perdere, nel donare, nel liberarsi dall'egoismo e dalle cose, vede il segno di un trovare, vede la via per una conquista straordinaria. È un perdere "per causa mia", è un perdersi per il Cristo, per i fratelli, per trovare la vera vita. È quel "dare la vita per la persona amata" (Gv 15,13), è quel consegnare senza risparmio se stessi, le proprie energie, il proprio tempo, i propri beni ai fratelli, che ci costituisce come veri discepoli. È l'essere dono che ci permette di realizzare pienamente noi stessi. Proviamo!

## Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007  
www.parrocchiacogollo.org



## 22<sup>a</sup> settimana del Tempo Ordinario

3-9 settembre 2023

**Gesù disse ai suoi discepoli: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita?"**

### Prendere la propria croce

Le richieste che Gesù ci fa quest'oggi ci sembrano eccessivamente dure. Davvero è necessario rinnegare se stessi e caricarsi della croce per seguirlo? In effetti, è la strada che ha percorso lui.

È importante ricordarci che la croce non viene da Dio. Non è mai una sua *benedizione*.

Piuttosto, la giustizia, la verità e la misericordia che egli chiede possono necessitare di fatica e sacrificio, scontrandosi con i poteri del mondo.

Il termine adoperato dall'evangelista significa «raccolgere», «sollevare» la propria croce, riferendosi all'asse orizzontale che doveva essere caricato sulle braccia e portato dal luogo della sentenza al luogo del supplizio dal condannato, lasciato solo tra gli insulti della gente. Tutti sperimentiamo che in certe situazioni è inevitabile accogliere la sofferenza, stringere i denti, gettare il cuore oltre l'ostacolo. È un passaggio obbligato per guarire, crescere, vincere o comunque raggiungere la meta.

L'ingenuità di Pietro che, convinto della provenienza divina di Gesù, crede che sarà preservato da ogni male, ottiene un aspro allontanamento dal Maestro. In quel momento egli è Satana, cioè *ostacolo* a ciò che è inevitabile: «andare a Gerusalemme» (il cuore dell'Ebraismo), «soffrire a causa dei capi dei sacerdoti, degli anziani e degli scribi» (custodi di un volto errato di Dio), «venire ucciso» (rinunciare alla vita e ai valori terreni). L'unica strada possibile per «risorgere il terzo giorno» e spalancare agli uomini la porta dell'eternità.

## CALENDARIO SETTIMANALE *Ventiduesima settimana del Tempo Ordinario e Seconda della Liturgia delle Ore*

Domenica 3 <b>22<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ger 20,7-9; Sal 62 (63); Rm 12,1-2; Mt 16,21-27	S. Messa ore 10.00 Zorzi Mario e Alice
Lunedì 4 S. Rosa da Viterbo	S. Messa ore 18.00 Carollo Placido\Brazzale Eda <b>Ore 20.30 incontro del gruppo Catechiste.</b>
Martedì 5 S. Teresa di Calcutta	S. Messa ore 18.00 Magnabosco Milena e familiari
Mercoledì 6 S. Petronio	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Onorio
Giovedì 7 S. Regina	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Gaetano <b>Ore 20.00 Adorazione eucaristica e preghiera per le Vocazioni.</b>
Venerdì 8 <b>Natività della B. Vergine Maria</b>	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Orfeo
Sabato 9 S. Pietro Claver	S. Messa ore 11.00 DAL BIANCO DAVIDE – BARBUTO FERRAIUOLO NICOLE S. Messa ore 18.30 45° di Matrimonio - Dal Zotto Maria Lucia\Zordan Mario\Enoe, Roberto e familiari
Domenica 10 <b>23<sup>a</sup> DEL TEMPO ORDINARIO</b> Ez 33,1,7-9; Sal 94 (95); Rm 13,8-10; Mt 18,15-20	S. Messa ore 10.00 Zordan Pietro e Mioni Maria\Zordan Adolfo

### Settembre

per la nostra diocesi è il **MESE DEL SEMINARIO – “Gli stessi sentimenti di Gesù Cristo”** (Fil 2,5).  
Siamo invitati specialmente a pregare perché ci siano ancora persone (giovani e adulti) che sappiano rispondere alla chiamata del Signore.

#### DA RICORDARE

Domenica 24 settembre sarà con noi padre Christian Carlassare, vescovo di Rumbek nel Sudan del Sud. Sarebbe bello trovarci numerosi alla celebrazione della S. Messa delle ore 10.00, per dimostrare la nostra amicizia, per pregare insieme e per assicurare la nostra solidarietà nel suo impegno missionario. Programmiamoci

#### PREGHIERA MENSILE – Settembre 2023

**Del Papa:** Preghiamo perché le persone che vivono ai margini della società, in condizioni di vita disumane, non siano dimenticate dalle istituzioni e non siano mai considerate scarti.

**Per la famiglia:** Preghiamo perché nei programmi pastorali delle parrocchie non manchino spazi di formazione e di cura dedicati alle famiglie.

**Mariana:** Preghiamo perché Maria, Regina dei nostri cuori, sostenga e incoraggi coloro che impegnano la propria vita nell'evangelizzazione.

Battesimo	Domenica 8 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Giovedì 5 ottobre, l'incontro di preparazione, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Buon gusto	Si raccomandano il buon gusto e la serietà nel vestire, specialmente, ma non solo, in chiesa.
Caritas	-Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. In fondo la chiesa, c'è un contenitore Caritas per la raccolta di aiuti. Chiamare: 3489263474. -Dopo la pausa estiva, lo Sportello Caritas riapre ogni primo lunedì del mese (4 settembre-2 ottobre-6 novembre-4 dicembre) dalle ore 17.00 alle ore 18.00.
Uscite	Materiale liturgico 12,45.
Entrate	Offerte in chiesa 219,49\Altre offerte 26,00+50,00+5,00+100,00\Stampa 12,00\Per lavori 10,00\Visita malati 15,00.

